

Sabbia e dune come estremo orizzonte

900 chilometri fra oasi sperdute e paesaggi suggestivi nel cuore dell'Erg libico, per un viaggio avventura nel deserto dei deserti in compagnia di Ténéré 2000 e di dieci Toyota



Sebha - Col d'Anai, sud ovest libico. Per novecento chilometri, le dune maestose dell'Erg Murzuq hanno accompagnato dieci fuoristrada Toyota in una delle traversate off-road più impegnative di tutta l'Africa sahariana. Un emozionante viaggio in otto tappe, che, attraverso oasi sperdute e paesaggi d'altri tempi, ha raggiunto gli angoli più misteriosi di una Libia che oggi, alle porte dell'Africa, guarda all'Europa con storia e tradizioni millenarie. Quella raccontata in queste pagine di Suv & Fuoristrada è la cronaca di un affascinante raid in compagnia di Ténéré 2000, tour operator specializzato da anni in viaggi nel grande Sahara. Dalla turistica e cosmopolita Tripoli, si è approdati nel profondo sud libico, sulle tracce della Dakar degli anni d'oro. Lo stile avventuroso tipico delle vecchie e nuove generazioni di Land Cruiser e i percorsi mozzafiato attraverso l'Erg libico hanno fatto il resto, trasformando questo viaggio in un perfetto "test drive" per molte 4x4. Con risultati a dir poco eccezionali.

CRONACA DI VIAGGIO

Ras Jedir, frontiera libico-tunisina. L'avventura in terra d'Africa inizia da qui, anche se i dieci equipaggi Toyota di chilometri su asfalto ne hanno già percorsi a centinaia. Hanno attraversato strade e città di mezza Tunisia, dopo essere sbarcati da una lunga traversata via mare che da Genova ha raggiunto Tunisi. Un piacevole anticipo di Africa quello che si incontra al porto de La Goulette, anche se gli appassionati di dune e deserti sanno bene che la Libia è tutta un'altra storia. Lo si capisce subito. I ritratti del colonnello Mohammar al Khadafi, imponenti e onnipresenti tanto da essere raffigurati persino sui menù dei ristoranti, danno il benvenuto nel Paese della "rivoluzione verde", patria di archeologia e natura incontaminata. Sbrigare le formalità d'ingresso, fra controlli ai passaporti e assicurazioni per le 4x4, richiede un po' di pazienza, anche per via della consegna delle targhe libiche, che, per tutta la durata del viaggio, faranno bella mostra di sé sistemate sopra quelle italiane. In frontiera, ad at-

**IL PERCORSO**

Otto tappe e 900 km in off-road tra l'oasi di Sebha e il Col d'Anai per questa traversata dell'erg Murzuq, uno dei più spettacolari deserti sahariani.

**A SPASSO TRA LE DUNE**

Paesaggi e scenari mozzafiato hanno accompagnato le fuoristrada Toyota, impegnate in questa avventura attraverso le maestose dune libiche.

GUIDA PRATICA

Forma di governo: Repubblica Araba Socialista Popolare, con a capo il colonnello Mohammad al-Kadhafi

Capitale: Tripoli (Tarabulus)

Superficie: 1.759.540 km²

Popolazione: 6 milioni di abitanti (3 per km²), di cui quasi il 90% distribuiti sulla fascia costiera. Maggioranza araba con gruppi appartenenti a ceppi etnici differenti, fra cui berberi, tuareg e tebu

Clima: data la sua geografia, il clima risente dell'influenza del deserto a sud e del Mediterraneo a nord. La stagione migliore per visitare il Paese va da novembre a marzo, mesi durante i quali il clima è più fresco e le temperature si aggirano sui 25 gradi con minime che possono scendere anche sino a 5 gradi. Nella regione sahariana (circa l'85% della superficie territoriale), il clima è secco e la colonna di mercurio può balzare oltre i 45 gradi, con forti escursioni termiche fra giorno e notte

Lingua: quella ufficiale è l'arabo, anche se sono in uso molte parole in italiano entrate nel linguaggio parlato. Altre lingue: inglese, francese (ai confini con Algeria e Tunisia), dialetti berberi, "tamascek"

Religione: Islam (98% a maggioranza sannita)

Moneta: dinaro libico (LD) diviso in centesimi chiamati Dirham

Fuso orario: un'ora in avanti rispetto all'Italia, differenza che si annulla quando da noi è in vigore l'ora legale

Documenti: passaporto con almeno sei mesi di validità, timbro bilingue (traduzione in arabo dei dati personali) e visto. Per i veicoli, patente internazionale. Alla frontiera sarà richiesta una somma di circa 130 euro per il libretto dell'automezzo, l'assicurazione e la targa provvisoria, che dovrà essere esibita per tutta la durata del viaggio e restituita all'uscita dal Paese

Norme sanitarie: non è richiesto alcun tipo di vaccinazione (la Libia è uno dei Paesi più salubri del nord Africa). È comunque opportuno portare con sé disinfettanti intestinali e



CIELO DALLE MILLE SFUMATURE

Nell'immagine uno dei suggestivi tramonti africani che da sempre caratterizzano le notti nel deserto.

SEGUE A PAG. 97

NATURA INCONTAMINATA

Patria di paesaggi straordinari, il suolo libico conserva gelosamente reperti di ogni genere, fra cui queste millenarie uova di struzzo.





PATRIA DELLE TOYOTA

Due equipaggi a spasso per il Murzuq: la nuova FJ Cruiser, impegnata nel suo primo test drive sulla sabbia, e l'FZJ78 di Ténéré 2000, l'associazione sportiva della provincia di Torino che ha organizzato il viaggio.



tendere organizzatori ed equipaggi ci sono gli amici dell'agenzia libica di Tripoli che, con il fidato Ahmad, saranno prezioso punto di appoggio durante il raid. Percorrendo 150 chilometri lungo la grande litoranea, si arriva sino alla capitale Tripoli, dopo una breve ma imperdibile sosta a Sabratha. Con le sue rovine romane, è oggi splendido patrimonio mondiale dell'Unesco (per chi vive di arte e cultura non può mancare nemmeno una tappa a Leptis Magna, 130 km a est di Tripoli, fra i più suggestivi siti archeologici di tutta l'Africa). I primi chilometri sulla caotica autostrada costiera non sono che il preludio di un viaggio che, ben presto, cambierà rotta con la bussola a indicare pieno sud, dove avrà inizio l'avventura africana. Città e oasi lasceranno spazio a dune

e deserti, paesaggi perfetti per ospitare le fuoristrada che, da sempre, prediligono i grandi spazi aperti nei quali sono indiscutibili punti di riferimento. Ma prima che le 4x4 lascino le tracce dei loro pneumatici sulla sabbia del più maestoso Erg sahariano, ci sono ancora più di 700 chilometri di asfalto da percorrere per arrivare a Sebha, graziosa cittadina di 130mila abitanti nel cuore della Libia. Dall'antica Tarabulus (nome arabo della capitale libica) ci si dirige così verso sud dove Gharyan, prima, e Gharyat, dopo, lasciano presagire quella che sarà un'avventura con la A maiuscola. Dopo i primi 650 km su una strada asfaltata o "route goudronnée", per dirla alla francese, che di asfaltato a volte ne ha ben poco, si arriva finalmente a Brak, dove le luci





fiocche di botteghe artigiane e graziosi ristoranti in puro stile arabeggiante danno il benvenuto ai visitatori stranieri, accolti dal continuo vociare di adulti e bambini e dai profumi speziati di gustosi piatti della cucina locale. Gli ultimi cento chilometri, quelli che portano a Sebha, passaggio obbligato per chi desidera scoprire gli splendidi paesaggi di questa regione che nulla ha da invidiare ad altri deserti africani, sono da sempre i più attesi. La prima tappa del raid avventura prende inizio

proprio da Sebha, da dove gli equipaggi di Casa Toyota si dirigono alla volta di Murzuq, piccola oasi che prende il nome dall'omonimo e immenso Erg libico. Per 265 chilometri le fuoristrada prendono confidenza con piste sabbiose intervallate dalle prime dune, svelando, se ancora ce ne fosse bisogno, un eccellente carattere off-road. Scattanti su asfalto, grazie a potenti motori e tecnologia avanzata, queste Toyota hanno dimostrato di possedere doti altrettanto performanti fra le

dune di un Erg considerato da sempre il deserto per eccellenza. L'oasi di Murzuq, 170 km a sud ovest di Sebha, con il forte militare ad accogliere i visitatori e l'affollato mercato improvvisato fra le vie impolverate, è anche l'ultimo posto dove fare rifornimento di carburante prima di addentrarsi nel cuore del deserto omonimo. Qui, a garantire la necessaria autonomia delle 4x4, ci saranno taniche di gasolio e benzina e, per le Toyota più equipaggiate, i quasi indispensabili serbatoi sup-



AVVENTURA NEL DESERTO DEI DESERTI

Off-road e fuoripista nell'Erg più impegnativo del Sahara libico per le 4x4 di Casa Toyota, che hanno percorso più di 900 chilometri in terra africana.



plementari. Sino al Col d'Anai, le fuoristrada saranno protagoniste di una delle traversate più impegnative di tutta l'Africa: non c'è da stupirsi se, negli Anni 90, anche la Dakar attraversò questo tratto di deserto spingendosi sino ad Anai, unico sbocco del maestoso Erg di Murzuq verso la vicina Algeria, in una delle tappe più dure che la storia di questo rally raid ricordi. Fascino motoristico a parte, il viaggio organizzato da Ténéré 2000 per equipaggi tutti rigorosamente di Casa Toyota non si è rivelato certo meno avventuroso.



STORIA E ARCHEOLOGIA

Come la splendida macina mostrata nella foto, sono tanti i reperti neolitici nascosti tra le sabbie del Murzuq, a testimonianza degli antichi abitanti di questi luoghi sperduti.



SULLA VIA DEL RITORNO

Uno dei tanti scenari che hanno accompagnato la comitiva di 4x4 verso l'oasi di Murzuq, punto di partenza e anche di arrivo di questa splendida avventura.



IN VIAGGIO CON TÉNÉRÉ 2000

Dieci giorni emozionanti fra dune, sabbia e sterrati per i partecipanti al viaggio in Libia. Il gruppo è qui ritratto al Col d'Anai, in una simpatica immagine scattata vicino a una vecchia Mitsubishi Pajero della Dakar.



TEST DRIVE SULLE DUNE

Alla guida su piste, sterrati e dune alte sino a trecento metri, il mondo assume un aspetto molto diverso da quello cui si è abituati quando ci si trova dinanzi a spazi ristretti dove le 4x4 a volte paiono quasi impacciate e a disagio. Fra gli immensi scenari dell'Erg Murzuq, si ritrova presto tutta la sicurezza. Nulla di meglio dunque, per testare le Toyota, se non il paesaggio offerto da un maestoso deserto africano che ben si addice al carattere grintoso e imponente di queste 4x4, alcune di serie, altre allestite Africa, con assetti migliorati. L'ultimo rifornimento di carburante nell'oasi preannuncia la traversata a tutto sud, con i primi 130 chilometri da percorrere su una sabbia stranamente poco compatta per il mese di ottobre, preludio anche questo di un viaggio altamente tecnico e impegnativo. Nei quasi 80 chilometri della seconda giornata, gli equipaggi Toyota danno il meglio di loro, dimostrando grinta e potenza su un percorso a dir poco entusiasmante: alti cordoni di dune degradano lentamente in catini dove la polvere bianca del "fech fech" la fa da padrona. A distinguersi fra tutti (senza nulla togliere ai più collaudati ed esperti Land Cruiser FZJ78 e HDJ80), ci sono il V8 4.5 e l'FJ Cruiser, che si arrampicano su dune mozzafiato con estrema facilità. L'importante è dare a questi Land i giusti spazi, soprattutto al V8, che, nonostante gli angoli caratteristici di tutto rispetto e l'altezza da terra, si deve sempre confrontare con una lunghezza di 5 metri, misura davvero maxi che non ha però creato problemi di solidità neppure di fronte a sollecitazioni in torsione o flessione.

STOP & GO

Alcuni momenti del raid con una caratteristica e alquanto singolare fase di rifornimento carburante al Col d'Anai.



SABBIA E POLVERE

Su sabbia e finissimo "fech fech", le Toyota Land Cruiser hanno dimostrato ancora una volta performance e grande affidabilità. A fianco, una HDJ80 impegnata in un passaggio spettacolare.



SEGUE DA PAG. 92

medicina di uso personale

Cucina: fra le curiosità della gastronomia libica, si possono assaggiare il cous cous, pasta di semola condita con stufato di carne di montone, pollo o cammello, la chorba, minestra di semola con sugo di pomodoro, il tajeelah, tradizionale pane tuareg fatto con acqua e farina e poi cotto sotto la sabbia, i datteri

Acquisti: prodotti artigianali in pelle e cuoio, monili e gioielli in argento, oggetti in rame, libri (fra cui il Libro Verde scritto da al-Kadhafi), datteri, harissa piccante e spezie

Consigli pratici: il miglior modo per raggiungere la Libia è il tragitto Genova-Tunisi (circa 22 ore di navigazione), con una delle compagnie marittime che effettua la tratta (Cotunav, Grandi Traghetti...), per poi proseguire con il trasferimento su asfalto sino alla frontiera libica di Ras Jedir. In alternativa, si può raggiungere Tripoli in aereo dalle principali città italiane (con collegamenti Alitalia, Libyan Arab Airlines, Lufthansa...) e poi rivolgersi ad agenzie specializzate che organizzano le escursioni nel deserto. La raccomandazione è di viaggiare sempre in gruppo appoggiandosi solo ad agenzie turistiche specializzate. In prossimità di postazioni militari, aeroporti e uffici pubblici vanno evitate apparecchiature fotografiche, binocoli e videocamere

Curiosità: in Libia, tutte le indicazioni stradali, comprese le cifre utilizzate per indicare le distanze in chilometri tra una località e l'altra, sono scritte in arabo. Quasi indispensabile, quindi, saper leggere e riconoscere la numerazione per viaggiare su strade e piste

DA VISITARE

Tripoli: capitale e principale centro industriale e commerciale del Paese. Da non perdere la cittadella Assai el-Hamra, Green Square, la medina e i musei. Nelle vicinanze: Sabratha e Leptis Magna, antichi siti archeologici di epoca romana, oggi dichiarati patrimonio mondiale dall'Unesco

Gharyan, Brak e Sebha: graziose cittadine libiche con botteghe, alberghi, uffici postali, distributori di carburante. Con i suoi 130mila abitanti, Sebha è anche punto di partenza per molti tour off-road nel sud della Libia. Si raccomanda di presentarsi agli uffici della polizia e del turismo locale per le ultime informazioni prima di intraprendere le escursioni

SEGUE A PAG. 102



DESERTO E OASI

Una delle insegne variopinte dei negozi di Sebha, graziosa cittadina libica di 130mila abitanti.



A SCUOLA VICINO AL DESERTO

Il sorriso di due giovani studentesse della madrasa locale dà il benvenuto nell'oasi di Murzuq.





SBUFFI DI SABBIA

La Libia offre una guida tecnica e impegnativa, ma estremamente divertente per gli appassionati di fuoristrada e di deserti africani.



AL MERCATO

Un'immagine del tradizionale mercato di Murzuq, con le sue colorate bancarelle di frutta e verdura.





PER TUTTI I GUSTI

Piste, dune, "fech fech"... non c'è che l'imbarazzo della scelta. Il deserto offre percorsi per tutti i gusti.

Per l'FJ, l'Erg di Murzuq sembra quasi un gioco da ragazzi: l'assetto corsaiolo, l'interno a tutto comfort e il look aggressivo sono state le vere armi vincenti di questa potente Toyota. Sulle dune più impegnative del Sahara, infatti, si è lasciata guidare con estrema facilità, esprimendo le potenzialità di un'anima decisamente racing. L'Erg libico, con i suoi splendidi reperti neolitici, ancora oggi testimonianza degli antichi abitanti di quei luoghi sperduti, è stato così il perfetto scenario per il viaggio-test drive di queste Toyota, a spasso tra imponenti falesie nere e dune alte

centinaia di metri, con paesaggi degni della migliore cartolina. Addentrandosi ancor di più nel cuore del Murzuq, il viaggio è proseguito con una terza tappa di 96 km. Qui, splendidi anfiteatri di sabbia hanno fatto da cornice a salite e discese mozzafiato su una sabbia ancora troppo soffice, tanto da rendere più difficile il percorso e quasi inevitabile l'uso di strop e verricelli per i tratti più impegnativi. Gli ultimi 140 km hanno accompagnato il raid verso il famoso Col d'Anai, conosciuto dagli esperti viaggiatori africani per essere l'unico sbocco dell'Erg libico verso la



TOYOTA A CONFRONTO FRA PASSATO E PRESENTE

Da sinistra, la mitica HDJ80, il nuovo V8 e due sportivissime FJ Cruiser. Vecchi e nuovi modelli del Marchio giapponese, da sempre protagonista assoluto dei deserti africani.



vicina Algeria. Alte falesie nere svettano fra sabbia dalle mille sfumature, dove, ancora oggi, non mancano testimonianze di epoca neolitica, grazie ai preziosi reperti (dalle amigdale alle macine con pestel-

li) degli antichi abitanti che abitavano in questi luoghi sperduti, ancora oggi custodi di antichi misteri. Dopo i rifornimenti di carburante ad Anai (resi possibili grazie ad alcune taniche di gasolio e benzina portate sin qui dai pick-up dell'agenzia libica), le foto di gruppo vicino alla scocca arrugginita di una vecchia Pajero della Dakar sono ormai un rito a cui non si può rinunciare. Viaggiando dalle 6 alle 7 ore al giorno, il percorso di andata (molto simile per chilometraggio e difficoltà a quello intrapreso durante il ritorno) ha visto le fuoristrada percorrere 459 km, con un consumo di carburante attestato tra i 2,4 e i 3 km/l, a eccezione dell'FZJ78 di Ténéré 2000 che, in veste di apripista, non ha raggiunto i 2 km per litro. Consumi assolutamente nella norma, considerato che il piede schiaccia costantemente sull'acceleratore per sopperire ai carichi

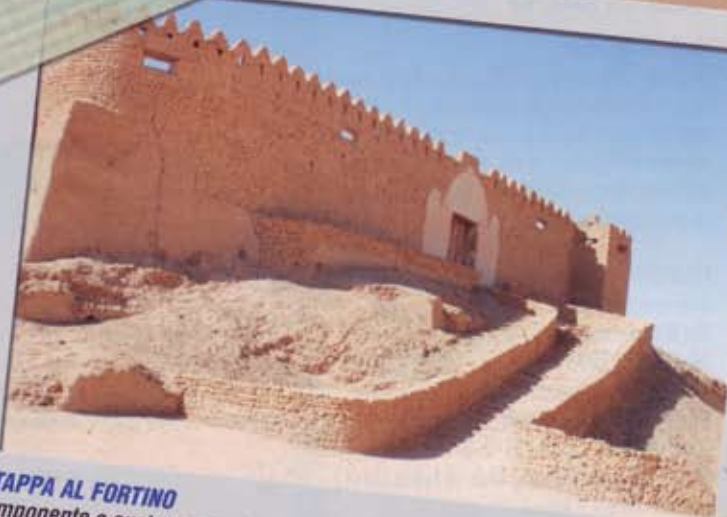
delle vetture e alle caratteristiche della sabbia. Totalmente di serie, il V8 turbodiesel ha effettuato la traversata del Murzuq senza alcun problema, grazie a semplici interventi realizzati in collaborazione tra Ténéré 2000 e Fuji Auto di Cuneo, tra cui la modifica del dispositivo che regola l'altezza dell'assetto e della rigidità delle sospensioni per permettere una migliore regolazione manuale decisamente più adatta a questa tipologia di viaggio. Allestita in versione Africa, invece, l'FJ (kit rialzo assetto, compressore, serbatoi acqua e benzina, verricello, barre di rinforzo...), che, grazie a una coppia motrice impressionante, è riuscita a viaggiare con un filo di gas sui tratti più veloci per poi arrampicarsi sulle salite più impervie al limite della soglia del limitatore. Test drive targato "Murzuq express".... ■

Sonja Vietto Ramus



SULLE TRACCE DELLA DAKAR
Fra le tappe di questo viaggio, non poteva mancare il Col d'Anai, unico sbocco verso la vicina Algeria, attraversato anche dalla famosa Dakar in un'edizione degli Anni 90.





TAPPA AL FORTINO

Imponente e austero, ecco l'antico fortino di Murzuq, testimonianza di arte e cultura araba, che dà il benvenuto nell'oasi libica.



A TUTTO GAS

Le imponenti dune di questo Erg ben si addicono al desiderio di avventura e di emozioni degli appassionati di off-road... Lo si può ben notare da questa immagine, che ritrae una Toyota mentre scavalca una duna a tutto gas



SEGUE DA PAG. 97

sioni nel deserto

Murzuq: oasi con palmeto, antico forte, mercato e distributore di carburante. D'obbligo quattro passi fra le sue vie impolverate per ammirare il fascino di ciò che resta di questa città, un tempo importante tappa carovaniere per i commerci verso il Ciad.

NUMERI UTILI

Ambasciata libica in Italia

Via Nomentana, 365 - Roma

Tel. 06-86320951

Ambasciata italiana in Libia

Shara Uahran, 1 - Tripoli

Tel. 00218.21.3334131-2-3

Automobile and Touring Club of Libya (ATCL)

Sayed Street - Tripoli

Tel. 00218.21.3605986

TENERÉ 2000 - ASSOCIAZIONE SPORTIVA

Fra i migliori tour operator specializzati in off-road, Ténéré 2000 organizza da anni viaggi in Africa con Tunisia, Algeria, Libia, Niger e Oman fra le sue mete più suggestive. Grazie alla perfetta pianificazione logistica e a una sapiente esperienza nella guida in fuori strada, l'associazione sportiva propone ad appassionati e neofiti viaggi avventura in auto, moto e quad, a cui affianca da qualche tempo trekking a piedi ed escursioni in mountain bike nei più affascinanti deserti africani, al di fuori dei tradizionali itinerari turistici. Raid mozzafiato, per vivere un'esperienza indimenticabile nel deserto a contatto con la natura, ma anche assistenza meccanica e allestimenti off-road per poter affrontare al meglio ogni viaggio: questo il connubio perfetto offerto da Ténéré 2000. Per maggiori informazioni: www.tenere2000.com - info@tenere2000.com - Tel. 011-9809102.



IN FILA AL DISTRIBUTORE

Anche nella più sperduta oasi del deserto, il distributore di carburante diventa un importante punto di ritrovo per turisti e locali.



BENVENUTO LIBICO

"Marhaban bikum fi Libiya". Sorrisi e saluti tradizionali accompagnano l'ingresso in Libia sin dalla frontiera di Ras Jedir.



DISTESE INFINITE

Sabbia a perdita d'occhio per l'Erg protagonista di questo viaggio avventura, con le 4x4 di Casa Toyota a far da padrone indiscusse nelle infinite distese.



PERCORSI DA ESPLORARE

È stato un raid all'insegna dell'avventura quello organizzato da Ténéré 2000 per i suoi equipaggi, con nuovi percorsi da esplorare e vecchie tracce dakariane da ripercorrere.

